

5x1000: a te non costa nulla ma ...

Il contributo del 5 x 1000 è diventato uno degli strumenti più importanti per il finanziamento delle associazioni di volontariato.

Il vostro contributo rappresenta per noi un'attestazione di stima e fiducia nei confronti della nostra associazione e ritengo sia doveroso testimoniare anche con questo bollettino come sono stati utilizzati i fondi che ci sono stati destinati. Troverete in queste pagine molte delle iniziative che vengono realizzate sul territorio polesano

Nel nostro sito è pubblicato il bilancio con entrate ed uscite, poiché ci teniamo particolarmente a documentare con trasparenza come spendiamo ogni euro che riceviamo. Ricordiamo sempre che tutti i soldi raccolti da LILT sezione di Rovigo vengono utilizzati esclusivamente nel nostro territorio.

Ci auguriamo che anche quest'anno, in occasione della denuncia dei redditi, i cittadini confermino la fiducia nel nostro operato e continuino a sostenerci, indicando la LILT Rodigina nella scelta del 5 x 1000



*Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Rovigo*

*Dona il futuro ...
con il tuo*



noi siamo al tuo fianco

Codice Fiscale: 93002420292

Sezione Provinciale di Rovigo – ONLUS RO 0154
Ospedale "S. Maria della Misericordia" Via Tre Martiri, 140 - 45100 Rovigo
Tel: 0425 411092 Fax: 0425 1681917 www.legatumorirovigo.it

Sommario

Ricordiamoci chi siamo	2
Settimana Prevenzione Oncologica	3
Ricerca Scientifica in Polesine	4
Progetto: Umanizzazione della Medicina in Oncologia	5
Alcune Fasi del Progetto	6
Angolo delle ricette	7

RICORDIAMOCI CHI SIAMO

La LILT - *medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica* - è un Ente Pubblico di notevole rilievo, riconosciuto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2010, che opera senza finalità di lucro ed ha come compito istituzionale principale la promozione della cultura della prevenzione oncologica come metodo di vita. Ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia, questo Ente è vigilato dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il controllo della Corte dei Conti.

Da 95 anni promuove e diffonde la prevenzione primaria, secondaria e terziaria su tutto il territorio nazionale, in collaborazione con le principali istituzioni, con le più importanti organizzazioni

nazionali ed internazionali operanti in campo oncologico, attraverso le 106 sezioni provinciali.

La prevenzione primaria sottolinea l'importanza di una sana alimentazione e corretti stili di vita.

Prevenire vuol dire "poter agire prima", in particolare educare i più giovani su quanto sia fondamentale condurre una vita regolare e mangiare e bere sano.

È una sfida il cui obiettivo è il benessere, sottolinea il Presidente Nazionale prof. Francesco Schittulli, ed è per questo che anche la nostra sezione LILT è, da sempre, impegnata a portare avanti nelle scuole e non solo progetti di educazione alimentare e promozione del movimento.



Il Presidente Nazionale Prof. Francesco Schittulli e il Direttore Generale Dott. Roberto Noto, incontrano i Presidenti e i Volontari LILT del Veneto

SETTIMANA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

#VITADAFUORICLASSE

Come si diventa un fuoriclasse della Prevenzione Oncologica?

Mangia correttamente, fai attività fisica e non dimenticare i controlli periodici per la diagnosi precoce.

Numerosi studi scientifici hanno ormai evidenziato l'esistenza di una relazione tra l'alimentazione e l'insorgenza dei tumori. Si stima infatti che circa il 35% dei tumori sia causato da una errata alimentazione, a fronte del 5% circa causato dall'inquinamento atmosferico.

Da sempre la LILT è impegnata a potenziare e diffondere la cultura della prevenzione come metodo di vita, sostenendo nello specifico, con campagne di informazione e sensibilizzazione, il valore della corretta alimentazione, in particolare di quella prettamente mediterranea, costituita da alimenti ricchi di svariate proprietà altamente nutritive e salutari. Di qui anche il valore *dell'oro verde*, l'olio extravergine di oliva 100% italiano scelto dalla LILT come simbolo della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica.

Si tratta di un alimento adatto a tutti che, grazie alle sue qualità organolettiche, è un sicuro alleato della salute anche per "vincere" il cancro.



Volontari LILT all'opera



18/26
marzo
2017

SETTIMANA NAZIONALE PER
LA PREVENZIONE ONCOLOGICA
#vitadafuoriclasse



LA RICERCA SCIENTIFICA IN POLESINE

"GRAZIE AL VOSTRO 5X1000 ... SI PUÒ"

Nel corso del 2016 l'attività di ricerca in collaborazione con il Dipartimento di Oncologia dell'Ospedale di Rovigo ed altre strutture sanitarie della regione è continuata con progetti relativi ai tumori gastro-enterici, ai tumori polmonari e alla patologia mammaria.

I risultati conclusivi di uno studio su pazienti in trattamento chemio-radioterapico preoperatorio per tumore esofageo sono stati pubblicati in una rivista scientifica internazionale, riportando nei ringraziamenti la dicitura "Funded by Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori"; l'articolo descrive la possibilità di predire la risposta ai trattamenti antitumorali tramite un pannello di geni caratterizzati da comuni polimorfismi; il lavoro si inserisce nel filone della personalizzazione della terapia e sta proseguendo verso una fase di validazione su casistica più ampia.

Gusella M, Giacopuzzi S, Bertolaso L, Zanoni A, Pezzolo E, Modena Y, Menon D, Paganin P, Weindelmayer J, Crepaldi G, DeManzoni G, Pasini F. Genetic prediction of long-term survival after neoadjuvant chemoradiation in locally advanced esophageal cancer. *Pharmacogenomics J*. 2017. doi: 10.1038/tpj.2016.9.

Dott.ssa Milena Gusella
Direttore Laboratorio di Farmacologia e Biologia Molecolare Trecenta



LA NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI
Padova, 23 settembre 2011

Terapia adiuvante anti-estrogenica nelle donne con carcinoma mammario: possibilità di un approccio personalizzato.
Studio multicentrico nella Regione Veneto
Dr. ssa Laura Bertolaso (bertolaso.laura@gmail.com)

Introduzione
L'obiettivo di questo studio è valutare l'efficacia di un approccio personalizzato nella scelta della terapia adiuvante anti-estrogenica per le donne con carcinoma mammario. Lo studio è multicentrico e coinvolge diverse strutture sanitarie della Regione Veneto.

Scopo del progetto
L'obiettivo principale è valutare l'efficacia di un approccio personalizzato nella scelta della terapia adiuvante anti-estrogenica per le donne con carcinoma mammario. Lo studio è multicentrico e coinvolge diverse strutture sanitarie della Regione Veneto.

Introduzione
L'obiettivo di questo studio è valutare l'efficacia di un approccio personalizzato nella scelta della terapia adiuvante anti-estrogenica per le donne con carcinoma mammario. Lo studio è multicentrico e coinvolge diverse strutture sanitarie della Regione Veneto.

Scopo del progetto
L'obiettivo principale è valutare l'efficacia di un approccio personalizzato nella scelta della terapia adiuvante anti-estrogenica per le donne con carcinoma mammario. Lo studio è multicentrico e coinvolge diverse strutture sanitarie della Regione Veneto.

Introduzione
L'obiettivo di questo studio è valutare l'efficacia di un approccio personalizzato nella scelta della terapia adiuvante anti-estrogenica per le donne con carcinoma mammario. Lo studio è multicentrico e coinvolge diverse strutture sanitarie della Regione Veneto.

Scopo del progetto
L'obiettivo principale è valutare l'efficacia di un approccio personalizzato nella scelta della terapia adiuvante anti-estrogenica per le donne con carcinoma mammario. Lo studio è multicentrico e coinvolge diverse strutture sanitarie della Regione Veneto.

DRUG RELATED-GENE POLYMORPHISMS MAY PREDICT SURVIVAL IN ESOPHAGEAL CANCER PATIENTS RECEIVING NEO-ADJUVANT RADIATION THERAPY

Modena Y, Giacopuzzi S, Bertolaso L, Zanoni A, Pezzolo E, Gusella M, Menon D, Paganin P, Weindelmayer J, Crepaldi G, DeManzoni G, Pasini F.

BACKGROUND Genetic factors affecting drug uptake and distribution could partly explain inter-individual variability in advanced chemotherapy response. The aim of this study was to evaluate if candidate gene polymorphisms and genetic variants are associated with drug-related metabolic status. Clinical data of a neoadjuvant treatment of Esophageal Cancer (NEO-ADJ) and candidate polymorphisms for 4 genes related to drug metabolism (UGT1A1, CYP2D6, CYP2C19, and CYP2C9) were analyzed.

RESULTS The genetic data (1746) and clinical data (1746) were analyzed. The results showed that the combination of all the polymorphisms was significantly associated with better survival (HR 0.55 and 0.58 in multivariate analysis). The combination of all the polymorphisms was significantly associated with better survival (HR 0.55 and 0.58 in multivariate analysis).

CONCLUSION The combination of all the polymorphisms was significantly associated with better survival (HR 0.55 and 0.58 in multivariate analysis).

GENETIC BIOMARKERS ANALYSIS FOR PREDICTING PATHOLOGICAL RESPONSE IN CHEMORADIATION TREATED COLORECTAL CANCER PATIENTS

E. Pezzolo, L. Bertolaso, Y. Modena, D. Menon, C. Caporin, F. Pasini, P. Gaudin, M. Gusella

BACKGROUND Neo-adjuvant 5-Fluorouracil (5-FU) based chemotherapy (CT) has shown advanced effect in colorectal cancer (CRC) patients. The aim of this study was to evaluate if candidate gene polymorphisms and genetic variants are associated with drug-related metabolic status. Clinical data of a neoadjuvant treatment of Colorectal Cancer (NEO-ADJ) and candidate polymorphisms for 4 genes related to drug metabolism (UGT1A1, CYP2D6, CYP2C19, and CYP2C9) were analyzed.

RESULTS The genetic data (1746) and clinical data (1746) were analyzed. The results showed that the combination of all the polymorphisms was significantly associated with better survival (HR 0.55 and 0.58 in multivariate analysis).

CONCLUSION The combination of all the polymorphisms was significantly associated with better survival (HR 0.55 and 0.58 in multivariate analysis).

PHENOTYPIZATION OF CYTOCHROME CYP2D6 ACTIVITY WITH DEXTROMETHORPHAN CAN PREDICT TAMOXIFEN ACTIVATION IN BREAST CANCER PATIENTS

E. Pezzolo, L. Bertolaso, M. Gusella, M. Modena, Y. Modena, D. Menon, C. Caporin, F. Pasini, P. Gaudin, M. Gusella

BACKGROUND Tamoxifen (TAM) activity is mainly due to its active metabolite endoxifen (END), which is prevalently formed by the hepatic cytochrome CYP2D6. CYP2D6 metabolic activity was estimated by a phenotyping test using dextromethorphan (DM) as a probe. The aim of this study was to evaluate if candidate gene polymorphisms and genetic variants are associated with drug-related metabolic status. Clinical data of a neoadjuvant treatment of Breast Cancer (NEO-ADJ) and candidate polymorphisms for 4 genes related to drug metabolism (UGT1A1, CYP2D6, CYP2C19, and CYP2C9) were analyzed.

RESULTS The genetic data (1746) and clinical data (1746) were analyzed. The results showed that the combination of all the polymorphisms was significantly associated with better survival (HR 0.55 and 0.58 in multivariate analysis).

CONCLUSION The combination of all the polymorphisms was significantly associated with better survival (HR 0.55 and 0.58 in multivariate analysis).

"UMANIZZAZIONE DELLA MEDICINA IN ONCOLOGIA"

Ambizioso progetto LILT che spera di rendere meno stressante la permanenza del paziente e dei familiari all'interno della struttura oncologica durante il periodo della cura.

Per Umanizzazione si intende la capacità di un essere umano di riconoscersi nell'altra persona e nelle sue sofferenze, prendersi cura dell'altro non solo attraverso la prescrizione di terapia ma condividere un percorso, un pezzo della vita della persona.

Questo richiede un'apertura del modello medico alla dimensione interpersonale, alla comunicazione attiva, alla valutazione dell'ammalato non più come malattia oncologica ma di persona con un vissuto sociale, nel quale la malattia è solo un aspetto che ha intaccato la sua sfera fisica, familiare, lavorativa.

In questa fase il personale sanitario si rapporta con la persona affetta da tumore ed ai suoi familiari (volutamente evito la parola ammalato in quanto significa già "marchiare" con un significato negativo), indirizzandola a riconoscere la sua nuova situazione fisica, emotiva, ad incrementare la sua determinazione e capacità di auto sostegno, così da meglio reagire al rischio di una sensazione di debolezza e solitudine. E' un processo che può consentire alla persona di rafforzare la fiducia nel controllo della propria vita.

Si cerca di stimolare uno spostamento di potere tra i diversi protagonisti coinvolti: medico, infermiere, paziente e familiari. La trasmissione dell'informazione non può avvenire in un contesto neutro, privo di affettività, con limiti di tempo troppo stretti e deve invece favorire un'autogestione della salute, basata sulla conoscenza dei propri diritti, degli obiettivi dei trattamenti, benefici attesi, tossicità, alternative terapeutiche

La comunicazione di una diagnosi, il percorso di cura, l'utilizzo di termini scientifici è patrimonio del medico che attraverso un approccio empatico trasferisce le informazioni.

Una medicina basata sul dialogo sancisce il rapporto di fiducia tra medico e persona affetta da malattia, restituisce dignità al soggetto, delineando un "cammino" che egli stesso intraprenderà con la consapevolezza di non essere solo ma accompagnato da persone qualificate che lo sostengono.

Dott. Carmen Barile Dirigente Medico Oncologia Rovigo



Il progetto “Umanizzazione della Medicina in Oncologia” è stato ufficialmente presentato alla stampa il 18 Maggio scorso, alla presenza del Direttore dell’Oncologia dr. Giorgio Crepaldi, ai suoi collaboratori, al dr. Antonio Compostella Direttore Generale dell’Azienda ULSS 5 e ai volontari che credono con entusiasmo nel progetto.

Il progetto si articola in 12 fasi ed ha come finalità creare un ambiente quanto più possibile creativo e confortevole, fornire cure complementari ai trattamenti farmacologici standard al fine di attivare nel paziente risorse emotive e fisiche che gli consentano di affrontare al meglio il percorso di cura. Siamo già operativi ... chi frequenta il DH Oncologico ha a disposizione una piccola biblioteca ad accesso libero (grazie alle donazioni di privati e dell’Associazione Minelliana) e due volte alla settimana le volontarie LILT offrono una tisana con biscottini per alleggerire le lunghe attese... e questo è solo l’inizio!

... come libri sono aiutare a stare r

no quelle dei con l'utilizzo di un bollitore. L'azienda ulss 5 e la Sezione Provinciale di Rovigo della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori collaborano con progetti di prevenzione, serate a tema di informazione e divulgazione scientifica - spiega il Direttore Generale Antonio Compostella - con spettacoli e organizzazione eventi per la raccolta fondi destinati anche alla ricerca che viene attuata nei servizi aziendali. La diagnosi di tumore comporta in genere uno stravolgimento nella vita della persona malata e dei suoi familiari, intaccando la sfera sociale ed emotiva, ed è per questo che Azienda e Lilti stiamo sviluppando un progetto “Umanizzazione della Medicina in Oncologia” con volontari nel settore. Attualmente si è riusciti ad acquistare una scaffalatura in legno che, grazie alla generosità di privati e dell’associazione culturale Minelliana, presieduta da Mario Cavriani, è stata riempita da subito con libri e riviste. E l’Lungo-

LA BIBLIOTECA
ributi della Minelliana
l’Ucid per la realizzazione
esto progetto



no piano la dottoressa Carmen Barile, oncologa, Maria hide Bruschi, dente della Lilt e il direttore dell’Uls 5 Antonio Compostella. (Foto Don

Sanità
Tumori: tisane e yoga per alleviare le cure

SONO le tisane e la yoga, attività salutari per il benessere globale del paziente oncologico. L’iniziativa è stata promossa dalla Lega Italiana lotta ai tumori (Lilt) che, in collaborazione con l’Uls 5, collabora con il Dr. Giorgio Crepaldi, direttore dell’Oncologia, del DH Hospital Oncologico di Rovigo. L’iniziativa è stata promossa dalla Lega Italiana lotta ai tumori (Lilt) che, in collaborazione con l’Uls 5, collabora con il Dr. Giorgio Crepaldi, direttore dell’Oncologia, del DH Hospital Oncologico di Rovigo. L’iniziativa è stata promossa dalla Lega Italiana lotta ai tumori (Lilt) che, in collaborazione con l’Uls 5, collabora con il Dr. Giorgio Crepaldi, direttore dell’Oncologia, del DH Hospital Oncologico di Rovigo.



L'inaugurazione della tisana



Il progetto, infatti, prevede molte altre attività, dallo Yoga della Risata al Reiki passando dal Nordic Walking e perché no anche con interventi di “Pet Therapy”. A questo proposito, in marzo, abbiamo organizzato un convegno dal titolo “*Pet therapy – I benefici sul corpo e sulla mente*” che ha riscontrato notevole successo e anche commozione. Il convegno è stato il primo passo all’interno del progetto pensato per il DH Hospital Oncologico dell’Ospedale di Rovigo che, si spera, possa vedere animali, nello specifico dei cani, intervenire a sostegno dei pazienti oncologici che durante le varie fasi della malattia si trovano a dover affrontare momenti molto difficili. I risultati ottenuti in altri ospedali confermano che gli interventi assistiti con gli animali offrono un valore aggiunto rispetto alla usuale prestazione sanitaria.

Tutto questo è possibile grazie all'aiuto di tutti voi. Vi aspettiamo!!!!

Angolo della sana cucina ... provare per credere

Esempi di buona cucina:



Insalata di orzo con frutta e verdura

Ingredienti per 4 persone

360/400g di orzo, 4 susine, 1 mela, finocchio qb, carote tagliate alla julienne qb, 120 g di fiocchi di latte, 25 g di pistacchi, capperi qb (facoltativi), 30 g di olio evo, sale e pepe qb.

Preparazione:

Cuocere l'orzo in acqua salata, scolarlo, condirlo con olio e lasciarlo raffreddare. Una volta freddo condirlo con gli ingredienti riportati tagliati a pezzetti piccoli.

Filetti di sgombro freddi al limone

Ingredienti

4 sgombri, limone biologico qb, 2 cucchiari di olio evo, 10-15 capperi dissalati, 10 olive nere o taggiasche, origano qb, sale pepe qb.

Preparazione:

Cuocere gli sgombri al vapore e privarli delle lische. Disponerli in una terrina e condirli con il succo di 1-2 limoni, la scorza di limone grattugiata, 2-3 cucchiari di olio evo, 10-15 capperi dissalati, 10 olive nere o taggiasche sminuzzate, sale e pepe. Sigillare con la pellicola e riporre in frigo per alcune ore. Servire freddo, ad esempio con pane tostato ed insalata.



Frutta e verdura sono alimenti poverissimi di grassi, ricchi di fibre, di vitamine e di antiossidanti, sostanze da cui dipendono le proprietà salutari di molti cibi.

Sorbetto al cocco con marmellata di ribes

Ingredienti per la base

600 ml di latte di cocco, 80 g di zucchero.

Per la marmellata:

125 g di ribes, 60 g di zucchero, 1/2 bicchiere di acqua

Preparazione

Surgelare il latte di cocco versandolo prima nei sacchetti di plastica per il ghiaccio.

Nel frattempo preparare la marmellata di ribes facendo cuocere il ribes con lo zucchero e l'acqua. Lasciare raffreddare.

Con un frullatore potente tritare lo zucchero per creare lo zucchero a velo. Successivamente aggiungere i cubetti di latte di cocco congelato e frullare alla massima potenza.

Servire subito, alternando la marmellata e il sorbetto



Grazie alla Sezione LILT di Bologna

Altre interessanti ricette si possono trovare al link:

<http://www.legatumoribologna.it/kitchen-lilt>

Dai il tuo contributo per aiutarci nella nostra missione di ricerca, assistenza, informazione e prevenzione.



Non è una alternativa all'8 per mille, non costa niente in quanto alla quota versata rinuncia lo Stato.

E' sufficiente apporre nell'apposito spazio del modello CUD o 730 o Unico, la propria firma con l'indicazione del codice fiscale della sezione LILT di Rovigo.

Ricordiamo a tutti i Soci e Simpatizzanti che la LILT non invia nessuno e soprattutto non telefona a casa per richiedere donazioni e offerte!!!

Diffidate di chiunque si presenti a nostro nome e denunciatelo alle forze dell'ordine.

Diventare socio LILT è facile

Diventa Socio LILT: è il modo più diretto per contribuire concretamente alle attività dell'associazione.

E' sufficiente versare la quota annuale a partire da:

**se hai meno di 18 anni come socio aderente 5 €
socio ordinario 10 €**

socio sostenitore a partire da 20 €

socio benemerito a partire da 150 €

Banca Ania Cartura e Polesine Filiale di Rovigo

IBAN: IT 84 D084521220100000021997

C/C Postale n° 112458

Intestato a Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori



Un ringraziamento a tutti i nostri Volontari

I volontari sono i pilastri della Lega contro i Tumori, il "filo rosso" che collega le attività della nostra Associazione e le iniziative di comunicazione rivolte all'esterno. Hanno diversi compiti:

1) un ruolo determinante nell'organizzazione e nella gestione degli eventi e degli spazi per la prevenzione.

2) aiutano la LILT nella promozione e nella raccolta fondi

3) assistono i malati in ospedale e a domicilio e sostengono i familiari nei

momenti più difficili.

Fare il volontario della LILT è semplice come prendere in braccio una persona che ami, come fare la spesa, conversare, guardare la tv, passeggiare in compagnia di un amico.

Serve impegno e forte senso di solidarietà in quanto il volontario LILT deve, spesso, affrontare situazioni particolarmente delicate.



Informativa ai sensi dell'art. 13 DGLS 196/2003

Portiamo a conoscenza di coloro che hanno ricevuto il nostro notiziario le finalità e le modalità del trattamento dei dati che li riguardano: i dati in nostro possesso sono esclusivamente quelli generici ed in particolare Nome, Cognome e indirizzo. Non si tratta, quindi, di dati sensibili o giudiziari. Ai nominativi del nostro archivio elettronico, inviamo comunicazioni relative alla nostra attività e in nessun caso diamo i dati a terzi. Tutti i dati vengono registrati in una banca dati, alla quale può accedere solo personale incaricato con utilizzo di username e password. La banca dati si trova esclusivamente sul disco fisso del computer locale per cui non è in alcun modo visionabile in rete da terzi. Titolare del trattamento dei dati è la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, sezione di Rovigo - Via Tre Martiri 140 - 45100 Rovigo, alla quale ci si può rivolgere, oltre che per lettera, anche per telefono (0425 411092) o per posta elettronica (legtumori@interfree.it). Cosa può essere richiesto: la conferma che esistano o meno dati riguardanti i destinatari del presente notiziario e quali siano; ulteriori informazioni su logica e finalità con cui trattiamo i dati, qualora non si ritengano sufficienti quelle fornite nei punti precedenti; la cancellazione dei dati ed il blocco delle operazioni di trattamento; l'aggiornamento e/o la rettifica dei dati. I destinatari del presente notiziario possono liberamente opporsi al trattamento dei dati personali, finalizzati all'invio delle nostre informative.